

**ESTRATTO DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dell'Istituzione Servizi Educativi – Scolastici Culturali e
Sportivi del Comune di Correggio**

Delibera n. 10

SEDUTA DEL 30/04/2015

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI
RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CAPITALE E DI
PARTE CORRENTE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 7
DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011, CORRETTO
E INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N.
126/2014 E VARIAZIONE DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2015-2017.**

L'anno duemilaquattordici questo giorno **30** del mese di **APRILE** alle ore **17,00** in Correggio, presso la sede dell'Istituzione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per trattare gli affari all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Presidente Ferri Emanuela
Sono presenti i Signori:

Paltrinieri Roberto	Consigliere	presente
Santini Maria Cristina	Consigliere	presente

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il dott. Dante Preti in qualità di funzionario delegato dal Direttore.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta

DELIBERAZIONE N. 10 DEL 30/04/2015

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CAPITALE E DI PARTE CORRENTE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011, CORRETTO E INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 126/2014 E VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che l'Istituzione, organismo previsto espressamente dall'art. 23 della legge 142/1990, poi ripreso nell'art. 114 del TU 267/00, come strumento dell'Ente Locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale, ha trovato attuazione a Correggio con la costituzione dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Educativi e Scolastici (ISES), dall'ottobre del 1998, poi ampliata nel gennaio del 2003 con l'affidamento alla sua gestione anche dei servizi Culturali e Sportivi con il cambiamento del nome in ISECS

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale di Correggio n° 68 del 29/05/1997 successivamente modificata ed integrata con deliberazioni Consiliari n° 86 del 26/06/1997 e n° 142 del 26/11/98 con le quali è stato approvato il Regolamento istitutivo della Istituzione per la Gestione dei Servizi Educativi e Scolastici e la n° 195 del 20/12/02 con la quale sono stati affidati all'Istituzione anche i servizi Culturali, Sportivi e del Tempo Libero, modificata con la n° 166 del 1/10/04;

PREMESSO CHE:

- con decreto legislativo n. 126/2014, correttivo e integrativo del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 17/12/2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, il bilancio pluriennale 2015 – 2017 ed i relativi allegati;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 7 del decreto legislativo n. 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, il quale stabilisce che, al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui.

L'operazione di riaccertamento consiste nell'individuare per ciascun residuo determinato con il previgente ordinamento contabile, quelli non sorretti da alcuna obbligazione giuridica destinati ad essere definitivamente cancellati e per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione pertanto si è proceduto

- a) alla cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascuno residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
- b) alla conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) alla variazione del bilancio di previsione annuale 2015, del bilancio pluriennale 2015-2017, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la re-imputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) alla re-imputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a) a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RICHIAMATO l'art. 3, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, il quale stabilisce che l'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario;

Considerato che l'Istituzione ha applicato fin dalla sua nascita, la contabilità economica, in esecuzione al I D.M. 26.04.95 del Ministero del Tesoro riportante lo schema tipo di Bilancio di esercizio delle Aziende di servizi dipendenti dagli Enti territoriali, estendibile per espressa previsione alle Istituzioni degli Enti locali di cui agli articoli 22 e 23 della L. 142/90 pertanto il 2014 pertanto il rendiconto 2014 è redatto secondo le regole della contabilità economica;

Considerato inoltre che:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 "Norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n°42" ha definito la disciplina generale della riforma contabile dei suddetti soggetti;
- il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 che ha dettato disposizioni integrative e correttive al D.LGS 118 ha definito i modelli dello schema di bilancio prevedendo una graduale applicazione della riforma contabile. Per il 2015 occorre predisporre i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi ai soli fini conoscitivi restando validi ai fini autorizzatori i bilancio adottati fino al 2014 pur prevedendo l'obbligo, per gli organismi strumentali degli enti locali, di passare già dal 1 gennaio 2015 ad una contabilità finanziaria.
- Come precisato nella nota redatta dalla Ragioneria Generale dello Stato e pubblicata sul sito internet di Arconet, costituiscono un caso particolare le Istituzioni che adottano solo la contabilità economico patrimoniale. Anche tali organismi sono tenuti, nell'esercizio 2015, ad adottare gli schemi di bilancio e di rendiconto autorizzatori secondo la normativa previgente affiancati, a fini conoscitivi, dagli schemi armonizzati. Tuttavia, al fine di evitare l'utilizzo degli schemi di bilancio di cui al DPR 194/1996 per un solo esercizio, si ritiene possibile che tali Istituzioni adottino direttamente lo schema di bilancio per missioni e programmi con finalità autorizzatoria

RILEVATO CHE:

- nella seduta consiliare odierna del Consiglio Comunale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 con delibera del 30/04/2015 dal quale risulta un risultato economico di gestione 2014 (utile) di € 291.780,96
- Tale risultato, rivisto alla luce dell'applicazione dei nuovi principi di bilancio di tipo finanziario viene ricalcolato nel seguente prospetto

Utile anno 2014		291.780,96
Rateo passivo ferie	+	78.267,86
F.do miglioramento servizi aa.pp.	+	8.232,21
F.do contributi in conto capitale	+	149.683,99
Risconti passivi	+	111.982,63
Risconti attivi	-	3.400,00
F.do svalutazione crediti	+	108.378,61
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		744.926,26

Tenuto conto che:

- l'importo corrispondente all'utile 2014 pari a € 291.780,96 viene restituito al Comune di Correggio come dividendo 2014;
- il fondo svalutazione crediti di € 108.378,61 rimane come fondo a copertura dei crediti di dubbia e difficile esazione;
- della restante somma di € 344.766,69 che forma avanzo di amministrazione viene utilizzato per € 149.683,99 per acquisto arredi e manutenzioni straordinarie.

RITENUTO pertanto necessario ai sensi dell'art. 3, comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4.2 del decreto legislativo n. 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e re-imputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

DATO ATTO che i Servizi, coordinati dal Servizio finanziario, hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del decreto legislativo n. 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;

DATO ATTO che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del decreto legislativo n. 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, comporta:

1) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui eliminati) nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui re-imputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui – il cui dettaglio è contenuto negli allegati A) – Riaccertamento straordinario dei residui passivi e B) – riaccertamento straordinario dei residui attivi, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento - sono riassunti nelle tabelle sotto riportate:

	<i>residui parte corrente da consuntivo 2014</i>	<i>residui eliminati</i>	<i>residui imputati</i>	<i>re-</i>	<i>residui mantenuti</i>
residui passivi parte corrente	1.859.028,02	1,09	987.158,73		871.868,20
residui attivi parte corrente	1.725.480,06	0	612.342,59		1.113.137,47

	<i>residui parte capitale da consuntivo 2014</i>	<i>residui eliminati</i>	<i>residui imputati</i>	<i>re-</i>	<i>residui mantenuti</i>
residui passivi parte capitale	65.356,31	0,00	46.260,61		19.095,70
residui attivi parte capitale	0,00	0,00	0,00		0,00

	<i>residui partite di giro da consuntivo 2014</i>	<i>residui eliminati</i>	<i>residui imputati</i>	<i>re-</i> <i>residui mantenuti</i>
residui passivi partite di giro	69.441,50	0,00	0,00	69.441,50
residui attivi partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>residui totali da consuntivo 2014</i>	<i>residui eliminati</i>	<i>residui imputati</i>	<i>re-</i> <i>residui mantenuti</i>
residui passivi tot.	1.993.825,83	1.033.420,43	1.033.419,34	960.405,40
residui attivi tot.	1.725.480,06	612.342,59	612.342,59	1.113.137,47

2) la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi re-imputati, se positivo. Tale operazione, come risulta dal prospetto sotto indicato, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio 2015 pari a € 374.816,14 per la parte corrente e € 46.260,61 per la parte corrente;

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 7

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	987.158,73
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	a	
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	612.342,59
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	374.816,14
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	

		987.158,73	46.260,61
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	b		
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2015	5	612.342,59	
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	374.816,14	46.260,61
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4) - (b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7		
Quota spese reimpregnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7) .	8	-	-
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpregnate con imputazione all'esercizio 2016	9		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	c		
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2016	10		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12		
Quota spese reimpregnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)	13	-	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpregnate con imputazione all'esercizio 2017	14	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	d	
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2017	15	

Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17		
Quota spese reimpregnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	18	-	-

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	612.342,59	
Entrate accertate reimputate al 2016	-	-
Entrate accertate reimputate al 2017	-	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	612.342,59	

Impegni reimputati al 2015	987.158,73	46.260,61
Impegni reimputati al 2016	-	-
Impegni reimputati al 2017	-	-
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	987.158,73	46.260,61

3) la determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nei prospetti sotto riportati:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		744.926,26
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	1,09
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	612.642,59
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	-
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	1.033.419,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	412.076,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)		344.563,76

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	⁽⁴⁾ 108.378,61
Fondo residui perentati al 31/12/.... (solo per le regioni)	⁽⁵⁾
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	108.378,61
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di restituzione dividendi al Comune (utile 2014)	291.780,96
Totale parte vincolata (l)	291.780,96
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	344.767,78

Tenuto conto che:

- l'importo corrispondente all'utile 2014 pari a € 291.780,96 viene restituito al Comune di Correggio come dividendo 2014;
- il fondo svalutazione crediti di € 108.378,61 rimane come fondo a copertura dei crediti di dubbia e difficile esazione
- della restante somma di € 344.766,69 che forma avanzo di amministrazione viene utilizzato per € 149.683,99 per acquisto arredi e manutenzioni straordinarie.

- 4) variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-20107 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono contenute negli allegati C e D, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 5) il riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;
- 6) Di procedere ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) con le variazioni di bilancio sopra riportate ribadendo che gli obiettivi sono definiti in termini descrittivi del Piano programma ed in termini economici nei tabulati allegati (allegato E)

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art. 3 comma 7 del decreto legislativo n. 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;

VISTO il decreto legislativo n. 126/2014, correttivo integrativo del decreto legislativo n. 118/2011;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 commi 7, 8 e 9 del decreto legislativo n. 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014 relativi al consuntivo 2014, come

risultano dal seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (Allegato A e B);

- 2) DI DETERMINARE fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, pari a € 374.816,14 per la parte corrente e € 46.260,61 per la parte corrente;
- 3) DI PROCEDERE ad accantonare una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla citata lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 108.376,61;
- 4) DI RIDETERMINARE il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, in € 744.927,35 di cui :
€ 108.378,61 accantonato al fondo svalutazione crediti;
€ 291.780,96 da restituire al Comune di Correggio quale dividendo del 2014;
€ 344.767,78 come avanzo disponibile che viene utilizzato per € 149.683,99 per acquisto arredi e manutenzioni straordinarie;
- 5) DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2015-2017 come risultanti dai prospetti allegati (Allegato C e D) al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015-2017, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;
- 6) DI DARE MANDATO al Responsabile del Servizio finanziario di procedere al riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014 attraverso la loro re-imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui;
- 7) Di APPROVARE il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) con le variazioni di bilancio sopra riportate ribadendo che gli obiettivi sono definiti in termini descrittivi del Piano programma ed in termini economici nei tabulati allegati (allegato E)

SUCCESSIVAMENTE con separata apposita votazione dall'esito unanime,

il Consiglio di Amministrazione

DICHIARA la presente immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

-----OOO-----

ORIGINALE

F.to in originale
Il Presidente
Ferri Emanuela

F.to in originale
Il Direttore
dott. Dante Preti

----- OOOO -----

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Correggio lì _____

F.to Il Segretario Generale